

CONCERTO A PALAZZO
Opera e Concerti nei Palazzi storici
Seconda edizione: Aprile - Maggio 2013
www.fondazionealanari.it

RARITÀ MUSICALI IN LUOGHI D'ARTE RARI

Conosco un posto, nel cuore delle Marche, in cui ci sono palazzi bellissimi che trasudano storia e arte e a volte si aprono e risuonano di musiche rare, di racconti sonori e sogni letterari che tendono la mano a pochi audaci fortunati per accoglierli nel loro grembo come in uno scrigno segreto che schiude a nuove dimensioni dello spirito, del godimento dei sensi e del vivere in comune: è il piacere del convivio, che lì si rinnova...



SECONDA EDIZIONE: UNA FORMULA DI SUCCESSO.

Dopo il grande successo riportato dalla sua prima edizione nel 2012, torna la Rassegna “Concerto a Palazzo”, cartellone musicale di alta qualità che propone programmi rari, opere e concerti allestiti non in teatri o sale da concerto, ma all’interno dei palazzi storici di Jesi: valorizzando la primizia dei programmi con la cornice unica di luoghi preziosi in cui sono ospitati. La dislocazione è essa stessa un preciso progetto culturale: saloni di palazzi storici che richiamano il loro uso originario di socialità e d’arte musicale, quale primo spazio teatrale della storia moderna; spazi “domestici” per eventi calati nei loro luoghi reali, con un contatto diretto tra platea e azione scenica così intimo come non può essere in alcun teatro. Rinnovando, per il pubblico d’oggi, la fruizione storica -privilegiata, raffinata- di quei luoghi eccellenti... Prodotta dalla Fondazione “Lanari”, la Rassegna si avvale della direzione artistica di Gianni Gualdoni.



UNICA RASSEGNA MUSICALE DEL TERRITORIO

Riconosciuta come l'iniziativa rivelazione della stagione culturale 2012 per la sua particolarissima e felice articolazione di proposta, "Concerto a Palazzo" si presenta nel 2013 come l'unica manifestazione musicale che propone attività, ove lo scorso anno erano molteplici i soggetti promotori di eventi cameristici attivi. La Rassegna, oltre a offrire una proposta culturale "unica" nel suo genere, quest'anno è anche l'unica a proporre attività cameristica, mantenendo alta la bandiera della lunga tradizione musicale del territorio.



RETE DI SOSTEGNO ALLARGATA

In un momento particolarmente oscuro e difficile per l'attività culturale di qualità come il presente, "Concerto a Palazzo" non solo resiste e mantiene vivo lo stimolo per il territorio, ma sviluppa la sua proposta: grazie al successo riscontrato e alla credibilità artistica e produttiva guadagnata sul campo, che consente alla Rassegna di avvalersi di un'ampia rete di sostegno fatta da vari soggetti pubblici e privati che operano in sinergia, sommando risorse provenienti dal tessuto economico-produttivo del territorio a quelle di enti istituzionali di diversa natura, dal Comune di Jesi alla Diocesi ad Associazioni e sodalizi culturali.



NUOVI PARTNER: ENTE CIRCOLO CITTADINO

Nell'ambito dell'allargamento di sinergie e collaborazioni che caratterizza il dinamismo produttivo di "Concerto a Palazzo", di particolare interesse e rilievo quello con l'Ente Morale "Circolo Cittadino" di Jesi, che diviene importante partner della Rassegna e ospita presso i suoi spazi interni di prestigio diversi degli appuntamenti in programma, presentandosi in tal modo alla Città come soggetto culturale propositivo di spicco.

NUOVI PALAZZI STORICI

Oltre al Palazzo del Circolo Cittadino, con le sue peculiarità stilistiche-architettoniche di metà Novecento e come tali a loro volta ormai storiche, la Rassegna 2013 vede anche un'altra dimora storica di alto pregio entrare nel circuito delle sedi di concerto: Palazzo Colocci, per la prima volta aperto a eventi pubblici.



AMPLIAMENTO DEL PROGRAMMA

Forte del lusinghiero riscontro di pubblico e di critica della sua prima edizione, “Concerto a Palazzo” 2013 si presenta alla vita culturale del territorio con un programma quasi raddoppiato rispetto al 2012, con ben sei appuntamenti di alta qualità artistica e notevole spessore culturale, oltre che di grande originalità e rarissima proposta: concerti e opere.

UN RARO FESTIVAL DELL’OPERA DA CAMERA

Carattere specifico della Rassegna 2013 e suo sviluppo particolarmente significativo è il lancio di un nuovissimo Festival dell’Opera da camera, denominato “Opera a Palazzo”: un cartellone organico che presenta titoli rari realizzati in forma scenica, secondo personalità artistica e produttiva di **kammeroper** che si fa proposta di laboratorio teatrale d’arte agile e dinamico. In programma veri gioielli: dagli “intermezzi” settecenteschi agli albori dell’opera buffa, ai suoi sviluppi nei secoli fino ad esiti moderni. Si propone così un repertorio storico importante e ampio che i teatri non trattano, costituendo pertanto un servizio nuovo e inedito. Gli spettacoli sono prodotti e realizzati dal Festival, che è perciò centro di produzione. Un’offerta settoriale strutturata unica nelle Marche e rara a livello nazionale, che attrae l’attenzione del panorama lirico italiano e distingue ulteriormente la profonda tradizione operistica di Jesi.



PROGRAMMA DEGLI APPUNTAMENTI

INGRESSO: € 10

Info: 0731-4684; 338-8388746

Palazzo del Circolo Cittadino - *Domenica 7 aprile, ore 17.30*

CANZONE NAPOLETANA!

Melodia e poesia di una Tradizione. Musiche del repertorio storico napoletano

MARCELLO BEDONI *tenore*, **SAVERIO SANTONI** *pianoforte*

Cantante lirico di fama internazionale, **Marcello Bedoni** nasce a Jesi e inizia la carriera giovanissimo. Perfezionatosi con grandi nomi del panorama lirico -tra cui Veriano Luchetti, Mietta Sighele, miti come Luciano Pavarotti e Franco Corelli- affina tecnica e stile vocale con importanti maestri tra cui Rodolfo Celletti. È vincitore di numerosi prestigiosi concorsi di canto internazionali, tra i quali il "Del Monaco" e il "Caruso". Invitato dai principali teatri del mondo, recita con artisti di grande fama, da Mirella Freni a Peter Dvorsky, Paolo Coni, Cecilia Gasdia e direttori prestigiosi quali Bonynghe, Bartoletti, Aprea, Kuhn, Cillario e tanti altri. La duttilità vocale gli permette un vasto repertorio, dal '700 al '900. Spiccata sensibilità latina e doti vocali di grande dinamica e colore ne fanno interprete privilegiato e apprezzato della multiforme canzone napoletana d'arte. La serata vede il Circolo Cittadino quale nuova entrata nel circuito dei "palazzi storici" della Rassegna, con la sua pregiata architettura moderna di metà '900.



Palazzo Ripanti Nuovo - *Domenica 14 aprile, ore 17.30*

UNA SERA DAI RIPANTI

Suoni e canti barocchi per gli amici. Musiche di Bach, Vivaldi, Marcello, Broschi, Galuppi

ANGELO BONAZZOLI *sopranista*, **ANTONIO MARTINO** *flauto*, **ANDREA ZEPPONI** *clavicembalo*

Un salone della musica -quello di Casa Ripanti- alla sua prima uscita pubblica dopo il recupero dell'intero ciclo di tele del '700, che ne fanno un gioiello raro. Un programma raffinato di cantate e sonate dell'epoca, come doveva essere al tempo nei concerti domestici per gli amici e in occasioni di rappresentanza... **Angelo Bonazzoli**, sopranista-contraltista, svolge intensa attività, concertistica e scenica, per i più importanti enti musicali e teatrali. Formazione musicale sin da giovanissimo, si dedica al canto perfezionandosi con maestri specialisti quali Gilberto Del Chierico, William Matteuzzi, Alberto Zedda, Fabio Biondi, Angelo Manzotti. Attento studioso di musicologia, la sua ricerca espressiva si rivolge al recupero e interpretazione del repertorio barocco sacro e profano dei castrati.



Palazzo del Circolo Cittadino - *Domenica 21 aprile, ore 17.30*

FLAUTO RÊVERIE

Tra Ottocento e Novecento. Musiche di Saint-Saens, Caplet, Paggi, Fauré, Gaubert, Krakamp-Verdi

ELENA CECCONI flauto, GIOVANNI PIANA pianoforte

Elena Cecconi, diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Frosinone, perfezionatasi al Mozarteum di Salisburgo e a Vienna, ha vinto numerosi Concorsi, italiani e internazionali. Già Primo Flauto Solista in molte tra le più prestigiose orchestre italiane, come concertista è invitata abitualmente dalle maggiori istituzioni musicali, dall'Europa al Giappone, dagli Stati Uniti alla Russia. Docente di flauto al Conservatorio "Paganini" di Genova, ha inciso numerosi dischi per prestigiose etichette internazionali. Suona un flauto Haynes d'oro appartenuto a Severino Gazzelloni e un flauto d'ebano G.H. Hüller del 1930. Il concerto è un omaggio alle sensibilità musicali di fine secolo XIX e inizio XX, tra atmosfere di sonorità incantate e alti virtuosismi di scrittura ed esecuzione.



Palazzo Pianetti Tesi - *Domenica 12 maggio, ore 17.30*

PIMPINONE

Intermezzi buffi di Pietro Pariati. Musica di Tomaso Albinoni

BEATRICE MEZZANOTTE Vespetta, DAVIDE BARTOLUCCI Pimpinone

Orchestra Accademia "I Filarmonici", Costumi Giuliana Gualdoni, Regia Gianni Gualdoni

Tomaso Albinoni, di famiglia agiata, poté dedicarsi alla musica senza affanni, diversamente da molti dei compositori a lui contemporanei sempre alla ricerca di un impegno redditizio e stabile: tanto da definirsi egli stesso "musico del violino, dilettante veneto", ove il "dilettante" non è certo riferito alla poca perizia, bensì alle motivazioni del "diletto" piuttosto che della "professione".

Tra le rare composizioni per il teatro di Albinoni giunte fino a noi, *Pimpinone* debutta a Venezia nel 1708 come *intermezzi buffi* per la sua opera "Astardo": accolta con grande favore, la deliziosa partitura ha avuto all'epoca ampia diffusione in molti teatri d'Europa.

Un autentico gioiello musicale -la cui scrittura raffinata testimonia il prestigio della *scuola veneziana*, contraltare all'epoca di quella *napoletana*- che anticipa il tema serva-padrone di tanti lavori successivi, con un tratto però di più moderna e consapevole affermazione femminile... La consapevolissima capacità compositiva -tutt'altro che da "dilettante"- raffigura l'interazione dinamica di due personalità molto differenti e assai delineate dalla musica, in cui Albinoni riesce a imitare l'andamento confuso e convulso di una vera conversazione -tra l'altro parecchio animata- inaugurando con ciò una scrittura che diventerà caratteristica specifica dell'opera buffa.



Palazzo del Circolo Cittadino - *Domenica 19 maggio, ore 17.30*

IL SEGRETO DI SUSANNA

Intermezzo di Enrico Golisciani. Musica di Ermanno Wolf-Ferrari

PAOLA QUAGLIATA *la Contessa Susanna*, **MAURIZIO LEONI** *il Conte Gil*, **JACOPO MANCINI** *Sante*
Mirca Rosciani *pianoforte e concertatore*, **Costumi Giuliana Gualdoni**, **Regia Gianni Gualdoni**

Gil e Susanna, una giovane coppia fresca di matrimonio, sono insidiati dal tarlo della gelosia, che lui nutre a causa di un segreto che la moglie nasconde... *Il segreto di Susanna*, debuttata a Monaco nel 1908, è l'opera più fortunata di Wolf-Ferrari (1876-1948), compositore per lungo tempo colpevolmente dimenticato sebbene importante nel panorama compositivo italiano del Novecento, distaccato sia dalle avanguardie militanti che da esiti veristi, alla ricerca di una sua moderna eleganza. L'opera, tra i pochi titoli ancora raramente rappresentati dell'autore, è un delicato gioiello di teatro da camera che erige a modello *La serva padrona* di Pergolesi, ma la cui scrittura di stretta relazione fra testo, musica e gesto teatrale ne fa, secondo il celebre direttore Felix Mottl, «l'opera più wagneriana che io conosca». Insieme alle opere che Wolf-Ferrari scrive su argomento goldoniano, *Il segreto* – qui proposta nella versione per pianoforte, brillante e quanto mai intima – è un altro capitolo del lavoro dell'autore per il recupero e rilancio delle forme di nobile divertimento dell'antico teatro italiano, in questo caso attraverso una vicenda di ambientazione moderna.



Palazzo Colocci - *Domenica 26 maggio, ore 17.30*

L'EROICO "VOCE D'ANGELO"

"Evirati cantori" nei grandi autori d'opera. Musiche di Gluck, Mozart, Cimarosa, Rossini

ANGELO BONAZZOLI *sopranista*, **ANDREA ZEPPONI** *fortepiano*

Il programma rievoca il fenomeno "meraviglioso" dei castrati -la cui vocalità artificiale univa potenza virile e grazia femminile- ripercorrendo il repertorio della loro epoca d'oro attraverso brani d'opere di autori che dal barocco fino a Ottocento inoltrato hanno scritto appositamente per quelle particolari doti vocali, caratterizzandone così i personaggi.

Coprotagonista il fortepiano: strumento di passaggio dalla tradizione del clavicembalo alla modernità del pianoforte. Sede prestigiosa, la dimora di un casato tra i più antichi e illustri di Jesi, acquisita al nostro circuito di luoghi eccellenti.

